

Aeronwy Thomas Ellis

Aeronwy Thomas Ellis è considerata una delle voci più significative della poesia inglese contemporanea ed è figlia di Dylan Thomas, uno dei più grandi poeti del Novecento. Ha spesso letto sia alla televisione inglese sia a quella americana opere sue e del padre, convinta della necessità di avvicinare il maggior numero di persone alla poesia non attraverso la parola scritta, ma attraverso l'ascolto. Richiestissima «visiting professor» da università e scuole, oggi insegna a giovani di tutto il mondo a «fare poesia». A Torino questo legame con la poetessa è stato allacciato circa dieci anni fa dalla scuola media G. Perotti, dove la professoressa Lidia Chiarelli ha guidato il laboratorio di «Immagine e poesia», grazie ai suggerimenti e alle produzioni inviate periodicamente dalla scrittrice.

Venerdì 29 Aeronwy Thomas Ellis sarà alla Fondazione Sandretto di via Modane 16 alle ore 18,30 ospite di un incontro organizzato dai professori Alessandro Guido Actis, Giovanna Corbella, Lidia Chiarelli e Fiorenza Verde. Ingresso libero. Aperitivo euro 8 (info Rotaract: actale@inwind.it), cena 32 euro (info Lions: 347/891.49.90).

Una tutor per la scuola Perotti

C'ERA una volta una poetessa che viveva in una tranquilla cittadina a sud di Londra.

La sua casa era linda e ordinata e le pareti erano dipinte in un delicato rosa pallido. La porta d'ingresso aveva invece una vetrata dai colori vivaci. Ogni mattina la poetessa si svegliava presto e si metteva al lavoro: preparava conferenze e discorsi per ricordare suo padre - uno dei più grandi poeti del Novecento-, ma soprattutto amava scrivere, correggere, rielaborare poesie.

Un giorno trovò fra la posta una strana busta arancione proveniente dall'Italia. Aeronwy - così si chiamava la poetessa - l'aprì molto incuriosita. Era di un gruppo di studenti della scuola media Giuseppe Perotti di Torino, che avevano deciso di fare uscire la poesia dalle antologie e che si rivolgevano a lei per sentire dalla voce di una vera scrittrice come si può «fare poesia» e per chiederle consigli e suggerimenti. Iniziava così una lunga collaborazione tra la poetessa inglese e gli studenti che man mano si andavano avvicinando in quella scuola. Aeronwy a volte inviava delle composizioni

invitando gli studenti a completare le storie da lei iniziate o a scrivere storie parallele. Oppure inviava poesie ispirate alle stagioni chiedendo ai ragazzi di filtrare ogni stagione attraverso i cinque sensi. Ma il più delle volte le sue poesie erano «giochi di parole», dove insegnava a realizzare «ritmiche associazioni di parole e immagini». Anno dopo anno alla scuola Perotti gli studenti hanno lavorato nel laboratorio «words and images» e i loro risultati hanno avuto riconoscimenti anche a livello europeo (Premio Label Europeo 2003).

Ora la storia si avvia ad un lieto fine perché la poetessa ha deciso di venire a trovare gli studenti che ancora oggi vogliono - sotto la sua guida - giocare con le parole o che amano illustrare con disegni le sue poesie.



Aeronwy Thomas

Lidia Chiarelli Actis
Docente scuola media
G. Perotti